



GIUNTA REGIONALE

DPC023/
DETERMINA n. ~~D18~~ 33

Del 25 LUG. 2016

DIPARTIMENTO ~~COOP. TERRITORIO AMBIENTE~~
DIREZIONE ~~SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO~~
SERVIZIO ~~RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ ESTRATTIVE~~
UFFICIO ~~ATTIVITÀ ESTRAZIONI SOLIDE~~

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art.34 del R.D. 1443/27 e dell'art.16 del D.P.R. 382/94, al rinnovo della concessione di marna da cemento denominata "Aterno", con ampliamento e ridelimitazione, ricadente nel Comune di Cagnano Amiterno (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** il Regio Decreto n° 1443 del 29 luglio 1927 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 04 aprile 1959, n° 128 "Norme di Polizia Mineraria";
- VISTA** la Legge Regionale 3 marzo 1988, n. 25 "Norme in materia di usi civici e gestione delle terre civiche - Esercizio delle funzioni amministrative";
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata dalla Legge 11 febbraio 2005, n. 15 e dal Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, come modificato dalla Legge di conversione 14 maggio 2005, n. 80;
- VISTA** la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n. 382 "Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale";
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n° 626 "Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" e s. m. e i.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 1996, n° 624 "Attuazione delle direttive CEE relative alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 1999, n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni";
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, parte II, così come modificato dal D.Lgs n. 4 del 16/01/2008, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare le tipologie di progetti sottoposti alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA);
- VISTA** la Direttiva 2006/21/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio "Gestione dei rifiuti delle industrie estrattive";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione del 7 settembre 2006, n° 82 "Piano Paesaggistico Regionale";
- VISTA** la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30/05/2008, n. 117 "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE".
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, del quale non sono stati emanati i decreti attuativi sanciti;
- RICHIAMATA** la Concessione Mineraria per l'estrazione di marna da cemento denominata "Aterno" e rilasciata alla Soc. SACCI S.p.A. con D.M. n.7/96 del 25/7/1996, con scadenza in data 25/7/2016;
- VISTI**
- l'istanza di rinnovo, per un periodo di anni 30, con ampliamento ridelimitazione della Concessione Mineraria denominata "Aterno", rilasciata alla Soc. SACCI S.p.A. con D.M. n.7/96 del 25/7/1996, inoltrata con la nota del 23/2/2010 acquisita in pari data con prot. 3254/AE, corredata dagli elaborati di progetto depositati agli atti del competente Servizio Regionale Risorse del Territorio e Attività Estrattive,;

- il verbale della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 28/4/2010 ;
 - il Giudizio favorevole con prescrizioni n. 1830 espresso dal C.C.R.V.I.A. in data 13/09/2011 nella cui relazione istruttoria è richiamata l'autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Giunta Regionale con la nota 6736 del 17/6/2011 su parere espresso dalla Soprintendenza con nota n.9407 del 6/6/2011;
 - il parere di compatibilità idrogeologica rilasciato dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale con la nota n.258235 del 18/10/2013;
 - il verbale della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 13/12/2013;
 - la Determinazione Dirigenziale Regionale n. DH41/307 Usi Civici del 13/3/2015 di concessione terre civiche per attività mineraria e recupero ambientale a favore della ditta Sacci S.p.A.;
 - il parere in merito al Vincolo Idrogeologico rilasciato, ai sensi della L.R. 4 gennaio 2014 n.3, dal Servizio Regionale Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest con la Determinazione Dirigenziale Regionale n. DPD025/65 del 23/9/2015;
 - la nota n. 908 del 1/4/2016 con la quale il Comune di Cagnano Amiterno comunicava la pubblicazione sul BURA n.12 ordinario del 30/3/2016 della variante al PRG adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.3 del 4/3/2016 e derubricazione del PRP delle aree interessate ;
 - la nota n.1658 del 6/6/2016, con la quale il Comune di Cagnano Amiterno trasmetteva la relazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico sull'assenza di osservazioni alla Variante al PRG adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.3 del 4/3/2016 e derubricazione del PRP delle aree interessate, alla data di scadenza del 16/5/2016 e fino al 3/6/2016, ed evidenziava l'appartenenza del Comune al cratere sismico e l'importanza "del proseguimento dell'attività industriale presente nel comune";
- VISTA** La delibera di Giunta Regionale n.503 del 22/7/2016 ", redatta in esecuzione del verbale di adozione afferente "Autorizzazione ai sensi dell'art.34 del R.D. 1443/27 e dell'art.16 del D.P.R. 382/94, al rinnovo della concessione di marna da cemento denominata "Aterno", con ampliamento e ridelimitazione, ricadente nel Comune di Cagnano Amiterno (AQ)"

CONSIDERATO che nella richiamata delibera La Giunta Regionale ha inteso:

- valorizzare la risorsa mineraria con continuità e conseguentemente individuare gli strumenti e le azioni per contemperare ed integrare gli interessi dell'industria mineraria nel rispetto delle procedure di valutazione ambientale e nella preminente attenzione dell'interesse pubblico correlato in primis alla ricaduta sociale correlata, avendo quindi cura di consentire il mantenimento del livello occupazionale, che nell'area in esame è in buona parte dipendente dall'attività di miniera e dalla pertinente attività industriale;
- evidenziare che alla istanza di "rinnovo della concessione di marna da cemento denominata "Aterno", con ampliamento e ridelimitazione" è stata data la più ampia trasparenza ed evidenza pubblica nell'ambito del procedimento di V.A., conclusasi con il Giudizio rilasciato dal CCRVIA n.1830 del 13/9/2011, nell'ambito del procedimento di mutamento di destinazione d'uso, conclusasi con la Determinazione Dirigenziale Regionale n. DH41/307 Usi Civici del 13/3/2015, e nell'ambito del procedimento V.A.S. relativo alla "Variante al PRG e derubricazione del PRP delle aree interessate", adottata dal Consiglio Comunale con Delibera n.3 del 4/3/2016, giusta nota del Comune di Cagnano Amiterno (AQ) n. 2201 del 8/7/2016, nella quale si evidenzia che "a pag.67 del correlato Rapporto Ambientale delinea che la richiesta di Ampliamento e Ridelimitazione è stata inoltrata dalla Soc. SACCI S.p.A. nell'ambito delle proprie attività" ;
- dover definire le attività di ripristino ambientale, non espressamente regolamentate nella precedente Concessione, anche attraverso la predisposizione dei piani di intervento annuali, da accertarsi con apposito collaudo dei lavori svolti, eseguito da un tecnico designato dalla Regione con procedure di evidenza pubblica, ponendo la relativa spesa a carico dell'obbligato al ripristino e per le quali si ritiene acquisire apposita garanzia fidejussoria commisurata alle superfici da ripristinare;
- acquisire il parere dell'ANAC, in quanto di competenza esclusiva, in ordine alla correttezza delle procedure eseguite, riservandosi di adottare gli eventuali provvedimenti in autotutela;

DATO ATTO che resta invariato quanto disposto dall'art.16 del D.P.R. n.382/1994 relativamente ai criteri per il rilascio del rinnovo e ampliamento;

RITENUTO che sussistano le condizioni per procedere, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 382, al rilascio della Concessione afferente "rinnovo della concessione di marna da cemento denominata "Aterno", con ampliamento e ridelimitazione" giusta istanza della Soc. SACCI S.p.A. del 23/2/2010;

PRECISATO che il presente atto non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio della Regione;

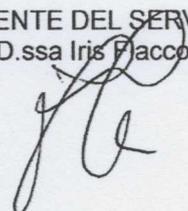
DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità tecnico – amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

in riferimento all'istanza di rinnovo della concessione di marna da cemento denominata "Aterno", con ampliamento e ridelimitazione, rilasciata alla Soc. SACCI S.p.A. con D.M. n.7/96 del 25/7/1996, inoltrata con la nota del 23/2/2010 acquisita in pari data con prot. 3254/AE, corredata dagli elaborati di progetto depositati agli atti del competente Servizio Regionale Risorse del Territorio e Attività Estrattive, in esecuzione dell'assentimento di Giunta Regionale, giusta DGR n. 503 del 222/7/2016;

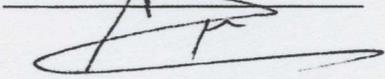
- 1) Di autorizzare la Soc. SACCI S.p.A., ai sensi dell'art.34 del R.D. 1443/27 e dell'art.16 del D.P.R. 382/94, al rinnovo della concessione di marna da cemento denominata "Aterno", con ampliamento e ridelimitazione, rilasciata con D.M. n.7/96 del 25/7/1996, come da istanza del 23/2/2010, acquisita in pari data con prot. 3254/AE, per una estensione totale di Ha 267.94.00, corredata dagli elaborati di progetto depositati agli atti, per un periodo di anni 30 (trenta) a decorrere dal 26/7/2016 e fino al 26/7/2046 alle seguenti prescrizioni:
 - a) L'esercizio della Concessione Mineraria deve essere effettuato in conformità alle vigenti norme in materia mineraria, ambientale e di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ed al progetto approvato, vistato dal Servizio Regionale Risorse del Territorio, composto dai seguenti elaborati:
Sezione "A"; Sezione "B"; Sezione "C"; Sezione "D"; Sezione "E"; Sezione "F"; Sezione "G"; Sezione "H";
"Relazione Previsionale di Impatto Acustico"; Tav. "D.0"; Tav. "D.1"; Tav. "D.2"; Tav. "D.3.1"; Tav. "D.3.2"; Tav. "D.4"; Tav. "D.5.1"; Tav. "D.5.2"; Tav. "D.5.3"; Tav. "D.6"
 - b) La Soc. SACCI S.p.A., durante l'estrazione del minerale potrà essere avviata la fase di progetto successiva solo dopo di aver ultimato la ricomposizione ambientale della fase di progetto precedente, da realizzarsi come previsto nella sezione "E" del progetto, ed averne attestata l'ultimazione al competente Servizio Regionale;
 - c) Devono essere rispettate le prescrizioni imposte con la Determinazione Dirigenziale Regionale n.DPD025/65 del 23/9/2015 del Servizio Regionale Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest (All.7) di seguito indicate:
 - L'area boscata ricadente all'interno della nuova delimitazione di Concessione Mineraria dovrà essere salvaguardata e comunque esclusa dall'attività di estrazione;
 - L'eventuale taglio di piante forestali che dovesse rendersi necessario per l'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà avvenire previo possesso di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla L.R. 3/2014;
 - d) In fase di esercizio è necessario adottare tutte le misure atte ad evitare le dispersioni delle polveri, con particolare riferimento ai periodi estivi;
 - e) Prima dell'inizio dei lavori deve essere redatto e presentato al Servizio Regionale Risorse del Territorio un piano di monitoraggio che, attraverso un cronoprogramma delle attività future, descrittivo e cartografico, indichi, oltre alle misure in materia di sicurezza, anche gli interventi di coltivazione e ripristino ambientale, all'interno del cantiere minerario, suddivisi per annualità lavorativa e per tutto il periodo della concessione, da sottoporre a collaudo.
 - f) Le operazioni di collaudo annuale dei lavori svolti, in particolare per quelli di ripristino, devono essere eseguite da un tecnico designato dalla Regione con procedure di evidenza pubblica, ponendo la relativa spesa a carico dell'obbligato al ripristino.
 - g) I lavori di ricomposizione ambientale del cantiere minerario esistente, di cui alla D.M. n.7/96 del 25/7/1996, da eseguirsi in conformità alla "Sezione E" del progetto di "Ampliamento e Ridelimitazione" in oggetto, devono essere ultimati entro 18 mesi dalla scadenza del citato D.M., fissata nel 25/7/2016, e devono essere garantiti da apposita polizza fidejussoria per l'importo di € 450.000,00 (quattrocentocinquantamila) in favore della Regione Abruzzo da stipularsi entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
 - h) Prima dell'inizio dei lavori nel cantiere minerario dell'area in ampliamento deve essere stipulata una polizza fidejussoria a garanzia del ripristino ambientale, in favore della Regione Abruzzo, per l'importo di € 1.000.000,00 (un milione/00);
 - i) La soc. SACCI S.p.A. è sottoposta agli obblighi derivanti dal pagamento degli oneri concessori previsti dalle normative vigenti, commisurati alla estensione della Concessione così come indicata nel progetto di "Ampliamento e ridelimitazione" in oggetto;
 - j) Deve essere garantito il livello occupazionale in essere nell'attività di miniera e nello stabilimento di Cagnano Amiterno.
- 2) Si fa riserva di adeguare il presente Provvedimento, in regime di autotutela, all'esito delle valutazioni dell'ANAC, in ordine alla correttezza delle procedure eseguite, richieste alla stessa con nota n.RA/172738 del 25/7/2016;
- 3) Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURAT e sul sito web della Regione Abruzzo;
- 4) La presente Determinazione, una volta notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge, viene trasmessa, per quanto di competenza, al Comune e al Corpo Forestale dello Stato.
- 5) Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
D.ssa Iris Flacco



(--)

l'estensore
geom. Maurizio Cimini



Il Responsabile dell'Ufficio
(Ing. Eziro AIETA)

